



MARIO FRACASSI
(attore, animatore e regista)

Mario Fracassi matura la convinzione di potersi occupare del teatro per i ragazzi già al tempo della formazione magistrale presso l'istituto Magistrale di Avezzano dove, insieme ai compagni e agli insegnanti inizia le prime ingenue sperimentazioni di lavoro teatrale con i bambini cercando di promuovere un'idea di teatro legata ai temi della pedagogia attiva e, soprattutto alla poetica di Gianni Rodari. Poi, con la compagnia de **Il Lanciavicchio** di Avezzano, inizia a formarsi professionalmente sia come animatore, che come attore e regista, realizzando alcuni spettacoli dedicati all'infanzia, come, nell'anno 1999, lo spettacolo " *Il maestro e il cerchio dei tre fratelli*", che vincerà il **Festival di Teatro ragazzi Città di Padova**, e, nell'anno 2000, lo spettacolo " *Il ragazzo e l'occhio del lupo*". che riceverà il Premio "Rosa d'Oro" dello stesso Festival. Successivamente si trasferisce a Pescara e inizia una lunga serie di collaborazioni curando la Direzione Artistica del **Festival Teatro Ragazzi Città Sant'Angelo** della Associazione *Teatro Momentaneamente Assente*; la Direzione Artistica del **Festival Di Teatro Di Montone "Fra il Sole e la Luna!"**, Direttore artistico del **Festival Alba** ad Alba Adriatica; la direzione artistica del **Festival FEQUENT'AZIONI** di Sulmona con l'Associazione *Classe Mista Teatro* e del Festival " **Alice nel paese del teatro**" a Pescasseroli con il Teatro Stabile dell'Aquila, è stato anche direttore del **Teatro Comunale D'Andrea** di Pratola Peligna dove ha

curato anche la programmazione; dal 1985 al 2001 è responsabile del Settore Teatro ragazzi presso il *Teatro Stabile d'Innovazione Florian* di Pescara dove ha approfondito i temi relativi al Teatro Ragazzi e al teatro educazione attraverso il gioco. nel 2004 realizza con il Florian lo spettacolo "Hansel e Gretel", Spettacolo vincitore della nona edizione del Festival nazionale di teatro ragazzi della città di Molfetta - TI FIABO E TI RACCONTO - *premio "L'Uccellino Azzurro 2004; partecipa a I Teatri del Sacro con il progetto CANTICO DEI CANTICI* continuando la propria autoformazione teatrale iniziata ad Avezzano con la frequenza ad una serie di **stage, seminari e laboratori come** *Incontro al teatro* (a cura del G.T.Comic), *La voce, il corpo, lo spazio* (condotto da P. Galassi), *Spirale* (condotto da R. Caporossi e C. Remondi), *passi sulla neve - Il lavoro del regista* (condotto da E. Barba), *Strumento -Voce* (condotto da C. Mastropietro) *Canzoni di vita* (condotto da Lorenzo Salveti), *Stage sul lavoro dell'attore* (condotto da C. Brie e N. Gonzalez), *Ap-punti di Regia* (condotto da Eugenio Barba); *Il teatro dell'Oppresso* (condotto da Augusto Boal) e, successivamente, a Pescara con *L'Arte dell'Attore* (condotto da Michele Monetta); *Il Narratore* (condotto da Marco Baliani); *Workshop sulla Clown Theory* (condotto da Jango Edwards e Peter Ercolano), ecc.

Nel 2004 dà vita ad una sperimentazione particolare e personale realizzando tre diversi spettacoli di narrazione e suggestioni sensoriali con canzoni, suoni, odori, sapori per piccoli gruppi di spettatori bendati: "**La Bambina dei fiammiferi**", "**Il Gigante Egoista**" e "**La Bambina di Neve**" Questi tre spettacoli sono il frutto di un progetto con cui ha tentato di indagare il senso profondo di questa dimensione conosciuta, temuta, interrogata, rimossa che è l'ascoltare le storie al buio dove lo spettatore viene condotto in un viaggio in una esperienza sensoriale unica, dove i sensi, tranne la vista, vengono sollecitati in tutti i modi possibili. In questi anni a Pescara conduce molti corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti ed operatori. Nel 2010 torna ad Avezzano dove a vita ad una serie di progetti teatrali come il progetto "**Insieme per i diritti delle bambine e dei bambini**" Avezzano dal 2009 al 2019 Un progetto attraverso cui celebrare la Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Attualmente è responsabile Settore Teatro Ragazzi presso la Cooperativa Sociale FANTACADABRA con cui cura anche il Festival "**Popanz**" a Sulmona e "**Marameo**" **C'era una volta...ce n'erano due**- a Pescocostanzo. Nel 2019 è tornato ad occuparsi di Gianni Rodari a Cent'Anni dalla sua nascita, dando vita, con gli attori della compagnia Fantacadabra, allo spettacolo "Favole Al Telefono"

Infine ha collaborato alla pubblicazione de "L'Animatore teatrale" Strumenti, strategie e percorsi - ed. IRRE Abruzzo - L'Aquila 2002.